

al bisogno con il consenso et approbatione del nontio. Io non ho potuto negare di non farne parola con V. S. Ill^{ma}, havendomelo detto S. A. con molto affetto.²¹⁾

Me hanno fatto instantia che io scrivi a V. S. Ill^{ma}, supplicandola ad haver per racomandata l'espeditiione della confirmatione del' eletto de Salisburgo,²²⁾ et io lo faccio tanto più volentieri quanto che ho bona relatione della persona sua. Et in vero hormai quella chiesa ha ben necessità d'havere un prelato pio et zeloso, et massime hora che l'arcivescovo vecchio è quasi fuor di sé.²³⁾ Et se sarà confermato a tempo che possi intervenire alla dieta, che speriamo si debia fare tra doi mesi, S. A. desidera che S. St^a le ordini che non lascia di venire, se bene il suo antecessore ha mai voluto ritrovarsi presente et lo esorti a tenere bona corrispondentia et intelligentia con S. A. et meco. Et perché intendo che ha mandato un suo costà per sollicitare l'espeditiione, se V. S. Ill^{ma} le vorrà ancho dire qualche cosa a bocca, sarà molto a proposito; et se S. S. R^{ma} et io staremo uniti, bisognerà che tutti li prelati mettino il collo sotto il gioggo della riforma.²⁴⁾ Io desidero che V. S. Ill^{ma} mi scrivi un capitolo tutto pieno di ringratiamenti et bona volontà verso il sig. cancellero, che certo si è portato meco fidelmente.²⁵⁾ Il simile hanno fatto li padri Jesuiti in quello che hanno potuto.

S. A. desidera similmente un breve per li vescovi, abbatì, provosti in genere esortandoli a deffendere in questa dieta la religione catholica et la causa del principe. Le ho detto che ordinasse che mi fosse dato in nota il nome di ognuno d'essi, acciochè se a caso non si acostumasse di scrivere così in generale, si potesse scrivere in particolare. Insin' hora non me hanno mandato cosa alcuna, però non si facendo breve si potrà forse suplire con un bon capitolo in una lettera,

²¹⁾ *Diese Bitte wurde zunächst nicht erfüllt (Nr. 24), und erst am 11. Februar 1581 kam aus Rom die Mitteilung, daß für den Fall dringenden Bedarfes 15.000 Scudi in Venedig bereitgestellt worden seien (Nr. 67).*

²²⁾ *Georg von Kuenburg wurde als Koadjutor mit Nachfolgerecht am 7. November 1580 bestätigt und am 28. Jänner 1581 dazu vom Salzburger Domkapitel beglückwünscht (Hierarchia Catholica III, S. 291; Salzburg Konsistorialarchiv, Urkunden, B 303; Widmann, Geschichte Salzburgs III, S. 108, Anm. 2).*

²³⁾ *Erzbischof Johann Jakob von Kuen-Belasy starb erst am 4. Mai 1586 (Hierarchia Catholica III, S. 291).*

²⁴⁾ *Georg von Kuenburg nahm am Landtag nicht persönlich teil.*

²⁵⁾ *Umgehend wurde Malaspina ermächtigt, Wolfgang Schranz die Zufriedenheit des Papstes mit seinen Bemühungen für die katholische Religion mitzuteilen (Nr. 24).*